

1348^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1348, punto 13 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1433
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ
DEL TRENTESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.958 dell'11 novembre 2010 e alla Decisione del Consiglio permanente N.1011 del 7 dicembre 2011,

basandosi sul Documento relativo alla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (Annesso 1 al MC(11).JOUR/2/Corr.1) e sulle pertinenti Decisioni del Consiglio dei ministri,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE,

decide che:

1. il tema del trentesimo Foro economico e ambientale sarà “Promuovere la sicurezza e la stabilità nell'area dell'OSCE attraverso una ripresa economica sostenibile dalla pandemia del COVID-19”;
2. il trentesimo Foro economico e ambientale si articolerà in tre riunioni, incluse due riunioni preparatorie, una delle quali si svolgerà fuori Vienna. La riunione conclusiva si terrà l'8 e il 9 settembre 2022 a Praga. Tali disposizioni non costituiranno un precedente per future riunioni del Foro economico e ambientale. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2022, organizzerà le riunioni summenzionate;

3. l'ordine del giorno del Foro sarà incentrato sulle conseguenze delle seguenti questioni sulla sicurezza globale dell'area dell'OSCE:

- il sostegno alla ripresa e alla crescita economica sostenibile, anche attraverso la promozione degli investimenti, del buongoverno e delle attività anticorruzione, la facilitazione del commercio e dei trasporti, l'imprenditoria e lo sviluppo delle imprese;
- il miglioramento delle strategie di sviluppo del capitale umano quale strumento per stimolare l'occupazione, la competitività e la crescita inclusiva;
- la promozione delle innovazioni digitali e tecnologiche per accelerare la crescita verde e ridurre l'impronta ambientale nell'area dell'OSCE;
- il miglioramento della tutela ambientale e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, il potenziamento della cooperazione nei settori dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili ai fini della transizione verso un'economia verde;

4. gli ordini del giorno delle riunioni del Foro, inclusi i calendari e i temi delle sessioni di lavoro, saranno proposti e definiti dalla Presidenza OSCE del 2022, dopo essere stati concordati dagli Stati partecipanti in seno al Comitato economico e ambientale;

5. il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale, anche attraverso presentazioni di attività attuate dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e dalle operazioni sul terreno;

6. i dibattiti del Foro trarranno vantaggio dal contributo interdimensionale fornito da altri organi dell'OSCE e da pertinenti incontri organizzati dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2022, nonché da decisioni adottate in seno a varie organizzazioni internazionali;

7. si incoraggiano gli Stati partecipanti a inviare, quali loro rappresentanti ad alto livello, funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale nazionale e internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la partecipazione nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;

8. come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;

9. sono invitati a partecipare al trentesimo Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica per lo sviluppo, Consiglio euro-artico di Barents, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità dell'energia, Trattato sulla Carta dell'energia, Commissione

economica euroasiatica, Unione economica euroasiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea dell'ambiente, Banca europea degli investimenti, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Green Cross International, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Agenzia internazionale per l'energia, Istituto internazionale per l'analisi dei sistemi applicati (IIASA), Fondo internazionale per il salvataggio del Mare di Aral, Organizzazione marittima internazionale, Fondo monetario internazionale, Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, Comitato internazionale della Croce Rossa, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), Fondo OPEC per lo sviluppo internazionale (OFID), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione della cooperazione islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione, Iniziativa per la cooperazione nell'Europa sudorientale, Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento delle questioni umanitarie, Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di calamità, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, UN Women, Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale della sanità, Organizzazione meteorologica internazionale, Organizzazione mondiale del commercio, Gruppo consultivo sulle emergenze ambientali, Unità ambientale congiunta UNEP/OCHA, Strategia internazionale per la riduzione delle calamità, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Iniziativa per la capacità di riduzione delle calamità (CADRI), Unità delle Nazioni Unite di coordinamento e di valutazione delle calamità, Organizzazione internazionale per la difesa civile, Programma alimentare mondiale, Centro globale per la riduzione delle calamità e il recupero, Unione inter-parlamentare, Centro regionale per l'ambiente per l'Europa centrale e orientale (REC), Centro regionale per l'ambiente per l'Asia centrale (CAREC), Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica, ed altre pertinenti organizzazioni;

10. i Partner per la cooperazione dell'OSCE sono invitati a partecipare al trentesimo Foro economico e ambientale;

11. qualora una delegazione degli Stati partecipanti all'OSCE lo richieda, potranno essere invitati a partecipare al trentesimo Foro economico e ambientale, ove appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

12. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992, sono invitati a partecipare al trentesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con pertinente esperienza riguardo ai temi trattati;

13. le riunioni preparatorie del 2022 saranno tenute in inglese e russo con servizio di interpretariato. Tali modalità non costituiranno un precedente su cui basarsi in altre circostanze.

PC.DEC/1433
10 December 2021
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, San Marino, Serbia, Stati Uniti d'America, Svizzera, Turkmenistan e Ucraina):

“Signora Presidente,

in relazione all'adozione di questa decisione sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del trentesimo Foro economico e ambientale, desidero rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE, a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Canada, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, San Marino, Serbia, Stati Uniti d'America, Svizzera, Turkmenistan e Ucraina:

Il Foro economico e ambientale è il principale evento della seconda dimensione dell'OSCE. I nostri Stati si sono uniti al consenso sull'adozione tempestiva di questa decisione al fine di assicurare che il Foro disponga di strumenti idonei per conseguire i suoi obiettivi.

Analogamente, è di fondamentale importanza adottare tempestivamente anche le decisioni sui principali eventi della prima dimensione, la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, e della terza dimensione, la Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, per consentire che anche queste ultime dispongano degli strumenti idonei per conseguire i loro obiettivi. È pertanto nostro auspicio che tutti gli Stati partecipanti si uniscano con la medesima tempestività al consenso sulle decisioni relative a tali eventi.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Slovenia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“Signora Presidente,

in relazione all'adozione di questa decisione sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del trentesimo Foro economico e ambientale, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Il Foro economico e ambientale è il principale evento della seconda dimensione dell'OSCE. Ci siamo uniti al consenso sull'adozione tempestiva di questa decisione al fine di assicurare che il Foro disponga di strumenti idonei per conseguire i suoi obiettivi.

Analogamente, è di fondamentale importanza adottare tempestivamente anche le decisioni sui principali eventi della prima dimensione, la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, e della terza dimensione, la Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, per consentire che anche queste ultime dispongano degli strumenti idonei per conseguire i loro obiettivi. È pertanto nostro auspicio che tutti gli Stati partecipanti si uniscano con la medesima tempestività al consenso sulle decisioni relative a tali eventi.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie.

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati Repubblica della Macedonia del Nord¹, Montenegro^{Error! Bookmark not defined.}, Serbia^{Error! Bookmark not defined.} e Albania^{Error! Bookmark not defined.}, il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina, nonché l'Ucraina, la Repubblica di Moldova, la Georgia e San Marino.”

1 La Repubblica della Macedonia del Nord, il Montenegro, la Serbia e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1433
10 December 2021
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signora Presidente.

Gli Stati Uniti desiderano rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Gli Stati Uniti accolgono con favore l'adozione di questa decisione e gli sforzi della Presidenza polacca del 2022 volti a promuovere la sicurezza globale, la stabilità e lo sviluppo sostenibile nell'area dell'OSCE attraverso una ripresa economica sostenibile dalla pandemia del COVID-19.

Nell'unirsi al consenso sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del Foro economico e ambientale (EEF), gli Stati Uniti desiderano riesaminare e reiterare gli impegni che gli Stati partecipanti hanno assunto riguardo all'invito di pertinenti organizzazioni all'EEF. La pertinenza ai fini dell'invito a partecipare all'EEF presuppone due elementi essenziali: in primo luogo, che le organizzazioni internazionali abbiano esperienza o programmi pertinenti al tema dell'EEF dell'anno e, in secondo luogo, che gli obiettivi e le iniziative di tali organizzazioni siano compatibili con gli impegni assunti dagli Stati partecipanti al Vertice di Istanbul del 1999, con la Carta per la sicurezza europea, paragrafo III.32, e con il Documento operativo della Piattaforma per la sicurezza cooperativa, paragrafi I.1–2.

Inoltre, il coinvolgimento continuo delle organizzazioni della società civile, di rappresentanti del settore privato e di accademici gioverà anche a un franco dibattito sulle sfide economiche e ambientali oggi più pressanti.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.”